

con il patrocinio



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica



Regione Campania



Consiglio Regionale
della Campania



Provincia di Napoli
Assessorato ai Beni
Culturali e Paesaggistici



COMUNE DI NAPOLI



E.P.T. di Napoli



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Biblioteca Nazionale di Napoli



Città di San Nicola
la Strada (Ce)



ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI
DEL CONSERVATORIO DI MUSICA
«S. PIETRO A MAJELLA»
NAPOLI

Presidente Onorario VINCENZO DE GREGORIO
Presidente GUGLIELMO DE LEVA
Direttore Artistico ELIO LUPI

11 LUGLIO 2008 - ore 20.00
Auditorium dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte
via Moiarriello, 16 - Napoli
A CAPODIMONTE TRA LUNA E MUSICA
PIANOFORTE A QUATTRO MANI
Umberto Garberini - Eri Kinoschita
in collaborazione con
INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI CAPODIMONTE

Programma

PRIMA PARTE

W. A. Mozart (1756 - 1791) : **SONATA IN SI b MAGG. KV 358**
Allegro
Adagio
Molto presto

F. Schubert (1797 - 1828) : **SONATA IN SI b MAGG. OP. 30**
Allegro moderato
Andante con moto
Allegretto

SECONDA PARTE

R. Schumann (1810 - 1856) : **SCENE DAL "FAUST"**
Ouverture

J. Brahms (1833 - 1897) : **VARIAZIONI SU UN TEMA DI R. SCHUMANN, OP. 23**
Tema - Dolce e tenero
Var. 1 - L'istesso tempo. Andante molto moderato
Var. 2 - Var. 3 - Var. 4
Var. 5 - Poco più animato
Var. 6 - Allegro non troppo
Var. 7 - Con moto. L'istesso tempo
Var. 8 - Poco più vivo - Var. 9
Var. 10- Molto moderato, alla marcia

C. Saint-Saëns (1835 - 1921) : **Danse macabre**

Al termine del concerto esperti dell' U.A.N. (Unione Astrofili Napoletani) guideranno il pubblico all'osservazione del cielo e dei pianeti con i telescopi posti sul Piazzale Monumentale



UMBERTO GARBERINI, musicista napoletano, si è formato al Conservatorio "San Pietro a Majella", dove ha conseguito con lode il Diploma Accademico di secondo livello sotto la guida del maestro Davide Costagliola. Si è perfezionato con Annamaria Pennella, Mario Feninger e Franco Scala. È stato premiato in concorsi pianistici (Roma, Rimini, Napoli ecc.) e svolge attività concertistica per il Festival di Ravello, Bruxelles, Orchestra "Scarlatti", Goethe Institut, Accademia Kandinsky ecc. Impegnato

nella musica da camera, suona stabilmente con il Quartetto "Felix", dedicato a Mendelssohn, di cui ha eseguito l'integrale dei quartetti per pianoforte e archi e programmi monografici dedicati a Mozart, Schumann e Brahms. Ha collaborato con solisti del Teatro alla Scala e dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Giornalista-pubblicista dal '97, ha pubblicato circa 800 articoli di critica musicale, per il quotidiano "Roma" e la rivista specializzata "Suonare news".



ERI KINOSHITA è nata a Nagoya nel 1980 e ha studiato con i maestri Noriyo Nishi, Reiko Nakaoki e Germaine Mounier. Si è diplomata all'Ecole Normal de Musique di Parigi ed è laureata all'Università d'Arte di Aichi in Giappone. Ha vinto una borsa di studio dell'associazione "Nagoya-Napoli" per un corso di perfezionamento con il maestro Massimo Bertucci e attualmente segue il biennio di specializzazione presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli. È stata

premiata al "Concours International de Piano de l'Euroregion" in Francia, al "Japan player's Competition" di Tokyo e al "Concorso internazionale di musica di Osaka". Ha suonato alla "Concert Hall" di Nagoya, per l'Università "Chubu" di Aichi, alla "Okazaki New Talent Concert" e si è esibita da solista nella "Rapsodia su un tema di Paganini" op. 43 di Rachmaninoff, accompagnata dalla Nagoya Philharmonic Orchestra. Ha debuttato a Napoli in un recital alla Sala "Ciccolini", nella rassegna "I Concerti nel Chiostro" al Conservatorio e alla Fondazione "W. Walton" di Ischia.

NOTE AL PROGRAMMA

Questo duo pianistico nasce con l'aspirazione di valorizzare il repertorio poco conosciuto per pianoforte a quattro mani e a due pianoforti. In questo programma figurano lavori significativi, con opere originali di grande respiro musicale. È il caso della Sonata in si bemolle maggiore di Schubert e soprattutto delle "Variazioni su un tema di Schumann", definite da Rostand <<una delle pagine più profondamente, più intimamente sconvolgenti di Brahms>>. Semplice e brillante, invece, la Sonata di Mozart di apertura, mentre una rarità sono le edizioni dell'Ouverture delle Scene dal "Faust" di Schumann e la "Danse macabre" di Saint-Saëns, brano prediletto da Liszt.